

## LE ACQUISIZIONI

## Quel fondo americano che fa shopping a Carpi per fare il polo della moda

Tre aziende del distretto della moda di Carpi si uniscono sotto il fondo americano Hig Capital che le acquisisce. Il gruppo, costituito dunque da Cadica, Tessilgraf e Bernini, diventa così un importante provider internazionali di accessori per abbigliamento di alta gamma. Con vendite in 90 Paesi a più di 900 clienti. Obiettivo: 100 milioni di euro di fatturato.

a pagina 9 Cavina

# Hig Capital acquisisce tre imprese A Carpi nuovo polo del tessile

Cadica, Tessilgraf e Bernini riuniti nel fondo. Obiettivo: 100 milioni di giro d'affari



### Carnevali

Questo è un esempio virtuoso per il settore di riferimento. Permetterà di ampliare e migliorare il servizio offerto ai nostri clienti, sia in termini di creatività che di esperienza produttiva e di supporto logistico

A Carpi nasce il polo degli accessori per l'abbigliamento di alta gamma, grazie all'investimento di un fondo multinazionale. L'export ha salvato le aziende emiliano-romagnole nel decennio della crisi più nera. Oggi, alle porte di un nuovo, temibile, stallo dell'economia, le stesse aziende mettono in gioco sul mercato la loro credibilità per crescere e consolidarsi. Grazie agli investimenti stranieri.

È il caso dell'aggregazione di tre imprese storiche del distretto tessile di Carpi — Cadica, Tessilgraf e Bernini —, acquisite da H.I.G. Europe Capital, filiale europea del fondo d'investimento internazionale (di origine Usa) H.I.G. Capital. Il fondo ha acquistato Cadica dal fondo Gradiente Sgr e le altre due aziende dalle famiglie fondatrici. L'obiettivo è quello di raggiungere, attraverso il rafforzamento della filiera e la condivisione del prezioso know how, un volume d'affari pari a 100 milioni di euro.

Si parla di etichette, cartellini, passamanerie e packaging per i principali marchi di abbigliamento dei segmenti «premium» e «absolute luxury». L'operazione simultanea delle acquisizioni ha di fatto costituito un gruppo con l'intento dichiarato di proporsi come provider di riferimento interna-



zionale del mondo della moda. Tanto che sono già in cantiere future acquisizioni che uniscono nella stesso «sistema» produttori di tutti gli accessori per abbigliamento, dai bottoni, alle decorazioni di ogni tipo, inserti metallici e sistemi di anti-contraffazione. Intanto si fa già affidamento sull'utilizzo comune dell'infrastruttura informatica e della piattaforma logistica internazionale con basi in Stati Uniti, Cina, Hong Kong, India e Turchia.

Certo di un ulteriore sviluppo futuro è Andrea Carnevali, presidente e rappresentante della famiglia fondatrice di Cadica, da sempre attiva nel labeling: «L'unione delle competenze complementari delle società facenti parte del Gruppo — ha commentato — permetterà di ampliare e migliorare il servizio offerto ai nostri clienti, sia in termini di creatività, che di esperienza produttiva e di supporto logistico. Questo percorso di collaborazione

### Interni

Un reparto di tessitura nella filiera del distretto di Carpi. Nella foto a sinistra Andrea Carnevali, presidente di Cadica, leader internazionale del labeling

rappresenta un esempio virtuoso per il settore di riferimento attraverso il quale saremo in grado di valorizzare al meglio gli elementi di eccellenza e sinergia».

La creazione del gruppo si inserisce in un contesto di circa 2.600 aziende del settore tessile — di diverse dimensioni — con sede nella sola provincia di Modena, tra maglieria, tessuti e abbigliamento, orientati in buona parte all'export. E il nuovo player è già uno dei più grandi sul mercato mondiale con vendite in oltre 90 Paesi a più di 900 clienti. «H.I.G. è lieta di supportare il management di Cadica, Tessilgraf e Bernini — ha detto Raffaele Legnani managing director della sede italiana del fondo — in un ambizioso percorso di crescita mettendo a disposizione del gruppo nascente, oltre alle proprie risorse finanziarie, la propria esperienza in progetti complessi di integrazione e sviluppo internazionale».

H.I.G. Capital è stato fondato nel 1993 a Miami e da allora ha gestito più di 300 società nel mondo. L'attuale portafoglio include più di 100 aziende con un fatturato complessivo di oltre 30 miliardi di euro.

**Luciana Cavina**

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA